

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00590355
ESC - Ente schedatore	S32
ECP - Ente competente	S32

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Necropoli della Madonna dell'Uva Secca

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Povegliano Veronese
PVCL - Località	MADONNA DELL'UVA SECCA

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Povegliano Veronese
CTSF - Foglio/Data	5/ 2012

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898477807**GADPY - Coordinata Y** 45.354919835**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898579731**GADPY - Coordinata Y** 45.354922517**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898587777**GADPY - Coordinata Y** 45.354954703**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898654833**GADPY - Coordinata Y** 45.354957386**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898654833**GADPY - Coordinata Y** 45.354917152**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898684337**GADPY - Coordinata Y** 45.35491447**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898692384**GADPY - Coordinata Y** 45.354949339**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898764803**GADPY - Coordinata Y** 45.354946657**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898775532**GADPY - Coordinata Y** 45.354933246**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.899159088**GADPY - Coordinata Y** 45.354911788**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.899164452**GADPY - Coordinata Y** 45.35482864**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.89913763**GADPY - Coordinata Y** 45.354769631**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898740663**GADPY - Coordinata Y** 45.35478036**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 10.898705795

GADPY - Coordinata Y	45.354825957
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.89846976
GADPY - Coordinata Y	45.354839368
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.898477807
GADPY - Coordinata Y	45.354919835
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	18-6-2014
GABO - Note	(3758369) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGE - Motivo	rinvenimento fortuito
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1876, 1880, 1881, 1911, 1985
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Madonna dell'Uva Secca, località Ortaia. Necropoli
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
DSCT - Motivo	opere private
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1985-1986, 1992-1993
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Madonna dell'Uva Secca
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
DSCF - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2007-2009
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	restauro architettonico
AIND - Data	1988
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	II a.C. - XVII sec.
---	---------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	200 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1800
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storico-scientifica
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	periodo tardo-celtico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	periodo romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	periodo altomedievale/ cultura longobarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	periodo medievale/ ambito romanico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	periodo settecentesco
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISU - Unità	mq
MISF - Superficie	1120.7232115613788

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

CA - CARATTERI AMBIENTALI**GEF - GEOGRAFIA****GEFD - Descrizione**

Pianura, conoide fluvioglaciale del fiume Adige.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Il complesso del Santuario di Madonna dell'Uva Secca (chiesa, abitazione e fabbricato rustico) si trovano in un contesto territoriale densamente insediato nella tarda età del ferro, in età romana e nell'altomedioevo. Numerosi dati e testimonianze indicano che il sedime su cui questi edifici sono impostati sono in continuità con quanto riscontrato nelle aree a esso prossime: a poche centinaia di metri a est del complesso, in località Ortaia (F. 5, part. 337, 451, 502, 365, 470 e altre), sono state scavate circa 500 tombe, di cui 282 incinerazioni di età tardo-celtica e romana, e 196 inumazioni, di cui 163 databili alla fine del VI-VII sec. d.C., con ricchi corredi e modalità di sepoltura tipicamente germaniche con la contestuale sepoltura di animali (un cavallo e due levrieri): si tratta del più grande cimitero longobardo dell'Italia settentrionale, che ebbe una continuità d'uso fino alla fine del VII d.C. o primi decenni dell'VIII d.C. Sempre nella medesima località sono state rinvenute anche alcune strutture dell'insediamento longobardo (le Grubenhäuser) che, insieme alla necropoli, si estendevano in direzione del santuario, come hanno confermato le evidenze riscontrate in un'altra area a esso prossima (F. 5, part. 272), ove sono state individuate altre strutture altomedievali (tre capanne seminterrate, un pozzo e sequenze di buche di palo forse di una recinzione), oltre che un'ampia porzione del sepolcreto celtico. Lo stesso edificio di culto del Santuario della Madonna dell'Uva Secca, attualmente connotato da caratteristiche architettoniche del XVII sec., costituisce l'ampliamento di una chiesa altomedievale; all'interno dell'aula e all'esterno dell'abside e della facciata, così come all'esterno dei perimetrali dell'attuale fabbricato sono state rinvenute una serie di sepolture a inumazione in nuda terra e entro casse litiche, da cui proviene una guarnizione di cintura di VII d.C., termine ante quem per la costruzione della cappella originaria. La chiesa altomedievale, rimasta in uso fino alla costruzione dell'attuale edificio, fu oggetto nei secoli successivi di alcuni interventi di ripristino del pavimento e dell'apparato decorativo delle murature, di cui sono stati individuati i resti; un piano pavimentale in ciottoli e una decorazione parietale conservatasi in parte nella vecchia abside sono forse riconducibili a un intervento di ristrutturazione di epoca romanica.

NSC - Notizie storico-critiche

La chiesa, nella fase di XII sec., è citata da un documento del 13 luglio 1178, riportato nel manoscritto dell'Abate Savoldo con "Sante Marie ad Vithesicium". I resti della chiesa altomedievale sono in parte visibili sotto l'attuale pavimentazione.

NCS - Interpretazione

Necropoli tardo-celtica e sepolture di età romana (IIa.C.-I a.C.); necropoli "a righe", strutture abitative, edificio di culto con funzione funeraria pertinenti a un probabile vicus di età longobarda. Chiesa altomedievale, con diverse fasi successive, di cui una romanica.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPA - Assenza

MNP

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione

scavo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICACDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004, art.12

NVCE - Estremi
provvedimento

2012/04/20

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore

P.A.T. 2013

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file) satellitare

FTAN - Codice identificativo

New_1403093437514

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

copia del provvedimento di tutela

FNTD - Data

2012/04/20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Carta archeologica II

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBH - Sigla per citazione

00000343

BIBN - V., pp., nn.

pp. 90-91, nn. 264.1-264.4

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data

2014

CMPN - Nome

Bortolin, Raffaella

RSR - Referente scientifico

Bruno, Brunella

FUR - Funzionario
responsabile

Bressan, Marianna

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2017

AGGN - Nome

Gabucci, Ada

AGGF - Funzionario
responsabile

Bruno, Brunella

